Anno IX. Udine — Martedì 16 Giugno 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 142.

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea, - Sopra la firma (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

PROGREDIRE...

Questo verbo, che la stampa periodica italiana delle varie confessioni liberali va declinando quotidianamente in tutti i tempi e modi al cospetto delle turbe, le quali ascoltano sbadigliando e crollando il capo — questo verbo la stampa periodica dovrebbe cominciare a declinarlo un po' in famiglia e per ammaestramento proprio.

Certamente — come tutte le cose che l'uomo ha saputo creare intorno a sè — anche la stampa periodica ha progredito, specie in questi ultimi tempi, e i lettori non ci domanderanno che offriamo loro prove ed esempi a suffragio di una verità visibile tanto!

La coltura maggiormente diffusa, le conquiste di certe scienze, la libertà soprattutto, hanno giovato al giornale, che ha finito con accidere il libro — e questo probabilmente non fu progresso — dopo che il libro aveva alla sua volta ucciso il colosso di marmo che il medio evo erigeva perchè restasse testimone ai venturi della potenza, dell'arte e delle credenze di un popolo.

Dagli *Acta populi romani diurna*, al giornale moderno che porta in Europa le notizie dei fatti degli antipodi nel medesimo giorno in cui avvengono; dalla cantina di Marat, agli uffici del *Times*; dal vecchio torchio pieno di gemiti e di lentezze, alla macchina *rotativa* silenziosa e fulminea, quanta strada! e quale strada gloriosa!

Non è dunque questo progresso che la stampa periodica italiana ha bisogno di ricantare a sè medesima.

Il giornale in Italia — e più specialmente in provincia — ha invece pochissimo progredito nell'arte di avvicinare il pubblico; di rendersi accetto, anzi necessario; di farsi leggere non solo nella parte che diletta più o meno onestamente, ma anche in quella che insegna.

Ed è a questo che bisogna provvedere.

Ars longa — si dirà — ma forse è meno lunga di quel che può parere a prima vista, e ad ogni modo gioverebbe principiare senza indugio appunto perchè è lunga, e sopratutto perchè sarebbe altamente civile e meritoria.

Il giornale, come è fatto dal più al meno nelle provincie del bel paese — e salve le rarissime eccezioni — inspira poca fiducia, e riesce terribilmente pesante e noioso.

Lo si è visto così frequente parteggiare per gli uomini, anzichè per la verità, servire gl'interessi privati a detrimento del pubblici, sacrificare alle mire di partito le aspirazioni del paese, che non gli si crede più oramai nemmeno quando è nel vero e nel giusto.

Usa imbandire articoloni così prolissi e accigliati — coprendo spesso malamente colla frase rebante il vuoto del pensiero — per esprimere concetti nè nuovi nè peregrini, traducibilissimi in prosa semplice, serena, vorremmo dire casalinga, e in pochi periodi, — che il lettore ne rifugge terrorizzato, come fosse davanti al pericolo di venir posto a domicilio coatto sotto la campana pneumatica.

È necessario dunque mutare, o migliorare, a beneficio della verità e della semplicità.

Sia ampia e sincera la libertà di apprezzamenti e giudizi sugli uomini pubblici e sugli atti che compiono, senza le preoccupazioni di una esagerata ortodossia di partito, come senza mancare con alcuno di urbanità e cortesia. Si tenga maggior conto della sostanza delle cose, e si lascino un po' andare le forme, che inceppano tanti utili movimenti, poichè è tempo di sgranchire un po' le membra, irrigidite nei dogmatismi, e di procedere più sciolti, parlando al pubblico un linguaggio che lo persuada e gli giovi. Sia infine adoperata intera quella indipendenza che il Tocqueville, considerandola nella stampa, affermava essere l'elemento capitale e per così dire costitutivo della libertà.

In meno parole, si aprano le finestre, perchè entri nei luoghi chiusi del giornalismo, che ne ha davvero bisogno, l'aria ossigenata d'un po' di sano americanismo.

E non si metta il piviale come per pontificare, e non si monti in cattedra cogli occhiali sul naso e la tabacchiera sottomano come per dottrineggiare ogni volta che s'ha da scrivere un articolo per quanto destinato agli onori del posto *di fondo*; ma si parli breve, semplice, preciso, alla buona, e ci sia nello stile un po' di snellezza e di elasticità, e magari un po' di onestà giocondità ..... almeno quando non è questione di necrologie.

Forse — chissà? — se i giornali fossero così fatti, forse il pubblico comincierebbe a leggerli.

Ad ogni modo, varrebbe la pena di tentare.

LETTERE PARLAMENTARI

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 14 giugno 1891.

Notevoli discorsi, fra gli altri quelli di Sani e di Marselli, fecero parere meno lunga e più interessante la discussione sul bilancio della guerra.

Notevole ed eloquente fu anche quello del Fratti, che richiamò l'attenzione del ministro sulla trascuranza nella quale presso l'esercito si lascia cadere il sentimento nazionale, e il culto di quelle idealità senza le quali le nazioni piombano nel nulla. Intanto, forse anche per la meritata fama di radicale, egli si richiamò i rimbrotti, talora intempestivi, del presidente, il quale in questi casi ha sempre delle frasi fatte, che ormai hanno perduto molto dell'effetto che producevano un tempo.

Il ministro Pelloux si conduce egregiamente nella discussione. Ha la parola sobria e corretta, da vero militare; non lascia cadere verun appunto serio; ed ha il merito di promettere poco.

Come avrete veduto dai dispacci, su questo stesso bilancio e precisamente sul capitolo che tratta dell'Istituto Geografico militare, fece un discorso, dalla Camera ascoltato con attenzione, il vostro Maripelli, raccomandando al ministro che si riprenda il lavoro di misura dell'area d'Italia (per provincie) già iniziato da detto Istituto, e poi, per altri lavori giudicati forse a torto più urgenti, interrotto, e che l'Istituto curi meglio la publicazione delle carte in piccola scala ch'esso ha intrapresa.

L'on. ministro riconobbe la giustezza delle osservazioni fatte e la importanza delle raccomandazioni, e fece le più esplicite promesse di tenerne conto.

Domani la discussione sui capitoli avrà termine, e probabilmente si verrà al voto.

Intanto ieri a sera l'onor. Fortis provocò una vera tempesta, volendo presentare un'interpellanza sui criteri seguiti nel compilare la nuova circoscrizione elettorale, parendogli danneggiato il collegio di Forlì a vantaggio di Porto Maurizio. I giornali vi avranno già ragguagliato della cosa. Iersera impertanto, volendo il ministro Nicotera rimettere tale interpellanza a dopo i bilanci e in coda alle altre, il Fortis insistette a interrogare in proposito la Camera, mediante un appello nominale. Ma la Camera non apparve in numero, per cui si correva il rischio di rinnovare l'ostruzionismo avvenuto per la convalidazione Papadopoli. Il Fortis s'accorse del pericolo e oggi, in principio di seduta ritirò la domanda di appello nominale.

Per cui la tempesta si risolse in una pioggerella innocua.

X.

Memorie di battaglie

Scrivono da Berlino che il professore von Freitche ha or ora fatto un'interessante pubblicazione dovuta alla penna del defunto maresciallo Moltke circa la battaglia di Koeniggratz (1866) fra prussiani e austriaci.

La narrazione non differisce da quella pubblicata dallo Stato Maggiore, ma aggiunge interessanti particolari che meglio la coloriscono.

Alludendo alla invasione della Boemia da parte di un esercito prussiano, Moltke dice che egli « considera l'unione di due eserciti separati sul campo di battaglia come il più alto risultato della strategia. »

Dal fatto che non fu mai tenuto un regolare consiglio di guerra nè in questa, nè nella seguente campagna del 1870, il maresciallo ci fa capire che egli solo era responsabile di tutte le iniziative in tutti i supremi momenti, compreso l'improvviso cambiamento di piano che portò i prussiani a dare l'attacco il 3 luglio, a Brisitz e prima che potessero ritirarsi dietro l'Elba. Non c'era alcun dubbio tormentoso, scrive il maresciallo circa quello che doveva farsi, e alle 7 di mattina il principe Federico Carlo era pronto ad aprire il fuoco.

Taluni scrittori hanno descritto la battaglia come se fosse stata mezzo perduta, e salvata soltanto dall'arrivo accidentale del principe ereditario alla testa del secondo corpo d'armata: ma Moltke fa vedere che non ci fu mai un momento in cui si avesse ragione di temere una catastrofe alle armi prussiane: che gli austriaci non passarono mai in nessun punto il Bistriz, e che il compito del principe Federico Carlo, al quale egli fedelmente aderì, era soltanto di tener in iscacco il nemico fino all'arrivo del suo cugino da Konigishof.

Officialmente si poteva aspettare che ciò avvenisse prima di mezzogiorno: ma alle 11 il fumo di alcune batterie austriache fornì una prova convincente che il fuoco era diretto, non contro il primo, ma contro il secondo corpo d'esercito, e le parole il *principe ereditario viene* passarono di bocca in bocca.

Ma qualche tempo prima ancora che il suo avanzarsi fosse segnalato, Moltke rispondeva al re che gli chiedeva quale fosse la prospettiva del risultato del combattimento:

— Oggi V. M. guadagnerà non soltanto la battaglia, ma anche la campagna.

Non immemore dei più piccoli particolari Moltke racconta come, mentre stava guardando i progressi degli eventi di fronte al bosco di Sadova, un capriolo saltò fuori e corse attraverso i battaglioni che erano ammassati là, e come, mentre egli ed altri parecchi Ufficiali cavalcavano in ricognizione sulla strada di Lipa, incontrò un bue disperso che s'aggirava, affatto indifferente alle bombe che gli scoppiavano tutt'intorno.

Con pochi tocchi il conte descrive poscia il generale avanzarsi della infanteria prussiana in tre parti, e i susseguenti scontri di cavalleria finchè alle 6 duecentomila uomini vittoriosi stavano commisti sopra un area che misurava appena un miglio quadrato tedesco.

Moltke aveva lasciato il suo quartiere a Gitschin alle 4 del mattino senza aver fatto colazione, ed essendo montato a cavallo a Horitz era stato per 12 ore di seguito in sella.

Dopo tutte le fatiche e le agitazioni della giornata, la sola cosa che potè ottenere per far tacere la fame fu una fetta di salame di fegato da un soldato ulano, il quale però non potè aggiungere al regalo un pezzo di pane. E questa fu tutta la nutrizione del vincitore di Koniggratz dalla sera prima in poi.

Dopo la battaglia ancora, fu obbligato a ritornare a Gitschin, distante più di 20 miglia, dove una tazza di debole thè fu tutto quello che potè ottenere per refiziarsi.

In una febbre di fatica, si gettò a dormire vestito, perchè doveva alzarsi prestissimo e recarsi a Horitz ad avere la sanzione del re per i piani ulteriori.

PUNTI E VIRGOLE

faranno ricca l'Italia.

L'on. Pascolato sottosegretario del ministero delle Poste e Telegrafi vuole sorpassare nel barocchismo delle disposizioni postali e telegrafiche il suo predecessore Compans.

Egli ha escogitato un nuovo cespite di lautissimi introiti per l'erario nazionale e ha disposto che dal primo luglio p. v. siano soggetti alla tassa normale delle parole spedite per telegrafo anche i poveri segni d'interpunzione *punti virgola, due punti*, le parentesi e gli innocenti segni d'interiezioni esclamativi ed interrogativi che tanto giovano nei nostri telegrammi giornalistici.

Altre non meno barocche prescrizioni, per le quali gli manderanno dei moccoli roventi i negozianti e i borsisti ha escogitato il sottosegretario di Stato!

Vedrete che rifioritura nelle casse nazionali, che opulenza nella ricchezza dello stato, dopo quei soldini che Pascolato abbrancherà dal pubblico italiano.

—0—

79 **APPENDICE**

UN'AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

A Bussy si gonfiò il cuore, e un doloroso sospiro si aperse il varco dal suo petto agitato.

— Dunque, chiese, madamigella di Méridor è nel castello con suo padre?

— Speriamo di sì, disse Saint-Luc, calcando su questa risposta per mostrare alla consorte che l'aveva capita e che si associava alle sue idee ed a' suoi progetti.

Vi fu un momento di pausa, durante la quale ognuno si occupava del proprio pensiero.

— Ah! gridò ad un tratto Giovanna, rizzandosi sulle staffe, ecco la torricelle... A voi, guardate, signor di Bussy, in mezzo a quelle grandi piante senza foglie, ma che fra un mese saranno tanto belle, ecco, vedete il tetto di lavagne?

— Oh! sì, sì, replicò Bussy con una commozione che faceva meraviglia anche a lui, cuor prode sino allora rimasto un po' selvatico, sì, veggo... è quello il castello di Méridor?

E per una naturale reazione del pensiero, all'aspetto del paese sì bello e ricco anche nel tempo in cui langue la natura, all'aspetto della splendida dimora, si ricordò della misera prigioniera sepolta fra le nebbie di Parigi e nell'augusto ricovero della via Sant'Antonio.

Anche questa volta respirò, ma non più totalmente per cordoglio. A forza di promettergli la felicità, Giovanna di Saint-Luc gli aveva data la speranza.

XXIII.

La signora di Saint-Luc non erasi ingannata; di là a due ore erano di faccia al castello di Méridor.

Dopo le ultime parole ricambiate fra i viaggiatori e da noi ripetute, Bussy domandava fra sè stesso se dovesse raccontare a' suoi buoni amici l'avventura che teneva Diana lungi da Méridor; ma una volta entrato in quella via di rivelazioni, bisognava dire non solo ciò che in breve tutti saprebbero, ma anche quello che Bussy solo sapeva ed a nessuno voleva palesare. Sicchè desistè da una dichiarazione, che naturalmente traeva sempre troppe interpretazioni e troppe inchieste.

E poi, contava entrare a Méridor come un uomo del tutto sconosciuto: vedere, senza preparazione alcuna, il signor Méridor, e udirlo a favellare di Monsoreau e del duca d'Angiò; persuadersi insomma, non già che il racconto di Diana fosse sincero (non aveva dubbio nella sincerità di quell'angiolo purissimo), ma che ella non fosse stata ingannata, e che la narrazione fattagli ed udita con sì grande interesse corrispondesse agli avvenimenti.

Bussy conservava ancora i due sentimenti che tengono l'uomo di vaglia nella sua sfera dominatrice anche fra i trasporti dell'amore: la circospezione con gli stranieri, ed il profondo rispetto della persona amata.

Quindi la Saint-Luc, illusa malgrado la sua femminile perspicacia dal potere che Bussy avea serbato sopra sè medesimo, si persuase che per la prima volta egli udisse a proferire il nome di Diana della quale egli si figurasse trovare a Méridor qualche provinciale goffa ed imbarazzata al cospetto de' nuovi ospiti.

E però si dispose a godere della di lui sorpresa.

Si meravigliava però, che avendo la guardia suonata la tromba per annunziare una visita, Diana non accorresse sul ponte levatoio, come solea a quel segnale.

Ed invece di Diana si vide avanzare dal loggiato principale, un vecchio tutto curvo appoggiato al suo bastone. Vestiva un soprabito di velluto verde guarnito da una pelle di volpe, ed alla cintola gli luccicava un fischio di argento accanto a un mazzo di chiavi.

Il vento della sera gli sollevava su la fronte i lunghi capelli bianchi come le nevi.

Esso traversò il ponte levatoio, seguito da due grossi cani di razza tedesca, i quali gli andavano dietro lentamente, a testa bassa, non oltrepassandosi l'un l'altro neppur di una linea.

E quando quegli potè giungere presso al parapetto, domandò fiaccamente.

Chi va là? chi fa ad un povero vecchio l'onore di una visita?

— Io! io! signor Agostino, disse lieta Giovanna, che così chiamava il vecchio onde distinguerlo dal fratel minore per nome Guglielmo, morto da soli tre anni.

Ma il barone, anzichè rispondere con l'allegra esclamazione che Giovanna si attendeva, alzò adagio il capo, e fissando sui forestieri gli occhi privi dello sguardo.

— Voi?... fece, non vedo... chi, voi?...

— Oh mio Dio! disse Giovanna, non mi ravvisate?... Ah! è vero... così travestita....

— Perdonate, replicò, non ci veggo quasi più. Gli occhi dei vecchi non sono fatti per piangere, e quando piangono troppo le lacrime gli abbruciano.

— Caro barone, mi accorgo al certo che vi è scemata la vista, perchè mi avreste riconosciuta anche in abito maschile. Sarà d'uopo ch'io vi dica il mio nome.

— Ma... sicuramente, poichè ci veggo appena.

— Ebbene! signor Agostino: sono madama di Saint-Luc.

— Saint-Luc... non vi conosco...

— Il mio casato da fanciulla, seguitò scherzando la signora, è Giovanna di Cossè Brissac.

— Ah, Dio mio! esclamò il barone procacciando di aprire il cancello con le mani tremanti, ah!

Giovanna, la quale non comprendeva sì strano ricevimento tanto diverso da quello che si aspettava, e lo attribuiva all'età del barone e al deperimento delle sue facoltà, balzò da cavallo e corse a gettarsi nelle sue braccia come era suo costume... Ma gli sentì bagnata la guancia... Egli piangeva.

— Sarà per troppo giubilo! pensò, via, via, il cuore è sempre giovane...

— Venite... disse il barone, dopo essersela stretta al seno.

E quasi non avesse osservati i di lei due compagni, si mise a camminare verso il suo castello col suo passo misurato, seguito alla medesima distanza dai due cani che a mala pena avevan guardati e fiutati gli stranieri.

(*Continua*)

DENARI PER LE ELEZIONI DI ROMA

Si dice che tra i membri più facoltosi del partito clericale vennero già sottoscritte 50,000 lire per le prossime elezioni amministrative.

Di fronte a questo insperato risultato, i clericali non entrerebbero più a scendere in lizza, facendo a meno dei soccorsi del Vaticano.

I clericali però continuano a spargere la voce che essi si asterranno, e ciò anzitutto per non destare l'allarme tra i liberali, nel cui campo regna la massima fiacchezza, e poi per non impressionare il partito nero in caso di sconfitta.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15.

Presidenza *Farini*

Aperta la seduta dopo le 2 e mezza, ad una domanda di informazioni di Rossi circa le scuole italiane all'estero e particolari spiegazioni circa le scuole di Massaua trattandosi di un paese lontano. Apprezza l'importanza del sentimento religioso ma crede che lo Stato di fronte alla chiesa debba mantenere alto il suo diritto e altissima la sua competenza, non può prendere formale impegno per sovvenzioni a questa o quella scuola, a questa o quella associazione; solo assume l'impegno di sussidiare quelle associazioni religiose che accettino i nostri libri di testo e la sorveglianza e i consigli e il nostro protettorato.

Rossi si dichiara pienamente soddisfatto e senza ulteriore discussione si approvano i capitoli del bilancio degli esteri.

Si discute quindi l'autorizzazione alla spesa per l'inchiesta nella colonia Eritrea.

Vitelleschi vorrebbe che fosse precisato chiaramente ciò che si vuole in Africa.

Parenzo rileva la convenienza di discutere anche in Senato la questione africana; e si duole che tale argomento sia portato ora a cosa fatta. Non approva il programma incerto del Governo.

Rudinì duolsi con Parenzo del modo con cui procedettero i lavori del Senato.

Riandando il passato, Parenzo si persuaderà che procedettero peggio forse piuttosto che meglio.

Non discuterà le origini dell'occupazione, non giudicherà la politica degli uomini che la compirono. Dirà solo che il concetto dell'occupazione nei suoi primordi non fu molto chiaro e dichiarerà che Massaua non può essere abbandonata. La limitazione dell'occupazione o la questione del nostro abbandono sarebbe questione internazionale e perturberebbe l'equilibrio del Mar Rosso.

Conviene però evitare le lotte inopportune per la nostra posizione in Europa e per la nostra condizione finanziaria economica.

Procedesi alla discussione dello stato di previsione del ministero dell'interno.

Bizzozzero parla sulle condizioni sanitarie; ed eccita il ministero ad assumere la direzione del movimento sanitario, consacrandovi parte della sua grande attività, rendendo così un segnalato servizio al paese (bene).

Guala aderisce in parte alle idee di Bizzozzero; ma chiede se per avventura i *mali* che si deplorano anzichè originare da mancanza di direzione centrale, non dipendano da altre cause.

Quindi si rimanda la continuazione della discussione a domani e si leva la seduta alle 6 e mezzo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 16.

Presidenza Biancheri

La seduta si apre alle 10 e si svolgono le interpellanze.

L'on. Imbriani ne svolge una circa le condizioni rovinose del Comune di Napoli.

Il discorso di Imbriani, che è vivacissimo, suscita frequenti rumori ed interrogazioni; ripete le solite sue accuse contro Codronchi.

Il ministro Nicotera fa delle dichiarazioni riservate, delle quali Imbriani prende atto.

Lagasi svolge un'altra interpellanza relativamente alla ferrovia Parma-Spezia; Spirito una terza per sapere per quale ragione siasi sospeso l'impianto di una stazione di carabinieri in San Mango (Piemonte).

Si discute il bilancio delle Finanze.

Cavalletto e Rizzo fanno alcune raccomandazioni, fra cui quella che il Governo presenti un progetto di legge per il rimborso delle spese sostenute dai Comuni del Lombardo-Veneto per il censimento, e perchè per le operazioni catastali invece di prendere nuovo personale, il Governo debba servirsi degli ingegneri del genio.

A queste raccomandazioni si associa anche il relatore Marchiori, e il ministro Colombo assicura che il chiesto rimborso si farà rateralmente.

Cucchi domanda quando si presenterà il progetto per la regolarizzazione degli effetti giuridici del Catasto.

Colombo gli dice che la questione è sotto l'esame del guardasigilli che studia un progetto compilato da un'apposita commissione.

Plebano desidererebbe conoscere almeno in via approssimativa che cosa costerà definitivamente l'operazione del nuovo Catasto, ritenendo che il sistema seguito sia troppo costoso.

Colombo risponde che le operazioni catastali sono iniziate da troppo poco tempo per avere un concetto preciso della spesa definitiva.

Marchiori associasi al ministro, e dà altri schiarimenti relativi a tali operazioni.

Ellena ritiene che il nuovo Catasto verrà a costare 300 milioni pei criteri di rilevamento adottati.

Clementini lamenta il soverchio numero di ispettori del Demanio e ne domanda la riduzione.

Colombo dice che studierà la questione e ritiene che gli ispettori si possano ridurre; però conviene procedere colla massima prudenza.

Lo stesso Clementini vorrebbe che fossero ammesse al cambio la carta bollata e *le marche da bollo rese inservibili* per cause accidentali; e il ministro promette che studierà la questione.

Guglielmi e Di Blasio lamentano il soverchio fiscalismo degli ufficiali di registro. Colombo dice che vedrà di dare istruzioni perchè non si abbiano più a lamentare gli inconvenienti accennati da Guglielmi.

Clementini vorrebbe che fossero cointeressati i cancellieri giudiziari all'aggio che viene corrisposto attualmente ai ricevitori demaniali.

Colombo assicura che terrà nota di tali osservazioni.

Imbriani domanda al ministro quando intenda di presentare un progetto relativo all'abolizione delle quote minime.

Colombo dichiara di aver già studiata la grave questione della devoluzione al demanio delle piccole proprietà di contribuenti *impossibilitati* a pagare l'imposta, e presenterà a novembre un apposito progetto.

Pais e Maffi raccomandano che si dia la pensione agli operai e alle operaie delle manifatture dei tabacchi; ed il ministro promette che studierà la questione colla miglior volontà per risolverla a favore degli operai.

Quindi si rinvia a domani il seguito della discussione su questo bilancio.

DALLA PROVINCIA

San Pietro al Nat., *14 giugno.*

Iniziative civili — Sagra.

Qui si sta lavorando assiduamente per la costituzione di una piccola banda musicale, che rallegrerà il nostro paese nelle solennità civili e religiose, e che offrirà alla nostra gioventù il modo di ingentilire l'animo collo studio della divina arte dei suoni, cui dedicheranno le ore di riposo e i giorni festivi, e sarà sempre meglio che oziare nelle osterie, ove non s'impara che a cedere alle seduzioni del vizio.

Gli *stromenti devono arrivare di giorno* in giorno e vengono acquistati con offerte spontanee dei privati, tra le quali sono da notarsi perchè veramente cospicue, quelle fatte dal cav. Cucavaz dottor Geminiano e dal signor Bevilacqua Francesco.

*

Speriamo che il tempo non ci faccia qualcuna delle solite burlette per la nostra sagra di S. Pietro, che quest'anno promette di riescire brillantissima ed avrà speciali attrative.

Y.

Cividale, *15 giugno.*

In Municipio — Le Campagne.

È rimarchevole e vien notata in paese l'apatia che domina in Municipio.

L'onorevole Giunta funziona, come un Ministero che, dopo date le dimissioni, rimane fino alla nomina del Ministero successore *per il disbrigo degli affari correnti.* Con tutto ciò gli affari .... non corrono; gli onorevoli assessori sono dovunque fuorchè a palazzo; e uno o l'altro degli inservienti municipali dev'essere sempre in gamba per dare la caccia al sindaco o all'assessore che si degni di firmare gli atti e le note che occorre spedire.

Il solo meritevole di scusa forse, è l'assessore Brosadola, perchè realmente carico fin troppo di *affari della* professione, e perchè soprattutto una sola occhiata dell'avv. Brosadola in Municipio vale più che una settimana di lavoro — supposto che lavorino — di.... quelli che non lavorano. Quindi egli può essere dispensato dalla assiduità in ufficio.

Non credo che questo sia il miglior sistema per far procedere bene l'amministrazione; è certo è che in paese si va accentuando il malcontento contro l'attuale *ordine* di cose.

* *

Ho eccellenti notizie delle campagne del circondario. Viti stupende, foraggi abbondanti e bellissimi, e bello anche il sorgo. Sono buone le notizie che ricevo anche dei bachi, che nella generalità stanno per salire al bosco.

Ma... c'è il suo ma; ed anzi ce n'è due. Se il tempo continuerà piovoso le campagne ne soffriranno in breve gravemente, e in specialità le viti per la peronospora; e se le galette si pagheranno così poco come fanno prevedere i primi prezzi, la campagna bacologica non sarà stata rimunerativa.

Justus.

Ladroneccio e pentimento. Il 4 corrente Tordato Celeste di Pordenone, rubava in Casarsa a danno di Sartori Pietro una cavalla ed una carrettina del valore complessivo di lire 280, momentaneamente lasciati incustoditi sulla pubblica via. Nel successivo giorno egli costituivasi all'arma dei r. carabinieri in S. Vito al Tagliamento.

Un borseggiato. Il sei corrente in occasione del mercato, certo Chiavot Pietro, fu borseggiato, ad opera d'ignota mano, d'un portafoglio contenente lire 449.00.

Bastonature reciproche. L'undici corrente in Prepotto, Ermes Antonio e Saldercogh Antonio dopo aver altercato per questioni d'interesse si percossero reciprocamente col manico delle zappe, e di conseguenza, il primo riportò una ferita guaribile in dodici *giorni, ed il secondo* una guaribile entro otto.

Per furto e frode commesse in precedenza a Venzone, fu arrestato certo T. F. orologiaio ambulante.

Taglio ed asporto abusivo. L'otto corrente le guardie forestali del Comune di Moggio, *sorpresero* vari individui, i quali avevano tagliata ed asportate legna da un bosco situato nelle pertinenze di quel comune, sequestrando ad essi la refurtiva.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 16 giugno (1844). I fratelli Attilio ed Emilio Bandiera coi loro compagni approdano alla spiaggia di Cotrone, coll'intenzione di piombare improvvisi a Cosenza, liberare i prigionieri politici e suscitare la rivoluzione *nel regno di Napoli.*

Un pensiero al giorno. La paura è figlia della debolezza, madre dell'ipocrisia, e avola del peccato.

Ringraziamenti. Ai colleghi gentili del giornalismo ed ai molti amici del *Friuli* che hanno espresso in vari modi le loro congratulazioni per l'assunzione del nuovo Direttore, porgiamo vivi ringraziamenti.

Comunicazioni dalla Camera di Commercio

Ai possessori di caldaie a vapore. I possessori di caldaie a vapore, prima d'aderire all'invito di far parte dell'Associazione di Milano, sono pregati d'attendere l'esito delle adunanze che saranno fra pochi giorni promosse dalla Camera di Commercio della nostra regione, allo scopo di costituire l'associazione degli utenti di caldaie a vapore nel Veneto.

Società Veterani e Reduci. Jeri alle ore 8 pom. seguì presso la sala di scherma in prima convocazione l'Assemblea generale straordinaria dei soci effettivi per completare la Rappresentanza sociale.

Venne rieletto a Presidente il sig. Giusto Muratti — a Consigliere i signori Cauciani ing. Vincenzo e Marzuttini cav. dott. Carlo — a Cassiere il sig. avv. nob. Francesco di Caporiacco — a Revisori dei conti i signori Conti Giuseppe e Mauroner dott. Adolfo.

Nuovo cavaliere. Con decreto in data 11 corr. il sig. Vincenzo Canciani, consigliere comunale ed ex assessore, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Non era proprio necessario che il signor G., della *Patria del Friuli,* si scalmanasse a persuadere lo scarso manipolo de' suoi lettori, che non è stato l'on. Marinelli a raccomandarci di pubblicare il suo discorso importantissimo pronunciato alla Camera nella tornata del 29 maggio, sulle riforme universitarie.

Chi conosce appena di vista l'on. deputato di Udine, sa perfettamente che egli «non sente queste vanità» ..... (e chi conosce appena di nome il signor G., sa ch'è felice quando con un pretesto qualsiasi può sbarcare al nostro indirizzo una delle sue troppo solite e troppo sciocche malignità.

E s'accomodi pure; poichè non è proprio il caso di commoversi anche s'egli gratifica il *Friuli* del titolo di «giornale quasi clandestino». Questo ed altro è permesso al giornale quasi irresponsabile di via Gorghi.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. La direzione avverte i signori soci che la sera di sabato 20 corrente avrà luogo al teatro Minerva il quarto trattenimento sociale con variato programma.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che la banda del 85 reggimento fanteria, eseguirà oggi 16 giugno, dalle ore 7 e mezzo alle 9 pom., sul piazzale della Stazione ferroviaria:

1. Marcia	N. N.
2. Duetto «La Contessa di Amalfi»	Petrella
3. Valtzer «*Pomona*»	Waldteufel
4. Pott-pourry «La Traviata»	Verdi
5. Finale II «Jone»	Petrella
6. *Galopp*	Roggero

Esami di patente di maestro e maestra elementare. Il R. provveditorato agli studi della Provincia notifica quanto segue:

Presso le R. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone avranno luogo gli esami per conseguire la patente di insegnante elementare.

Nella R. Scuola Normale Femminile Superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre saranno tanto di grado *inferiore* quanto di *grado superiore.*

Presso la stessa scuola, saranno ammessi soltanto gli aspiranti alla Patente di grado superiore.

Nella R. Scuola Maschile Inferiore di Sacile, danno gli esami tutti gli aspiranti alla Patente di grado inferiore.

Nella R. Scuola Normale Femminile Inferiore di S. Pietro al Natisone gli esami magistrali sono pure di grado inferiore e per le aspiranti soltanto.

Detti esami avranno principio nell'ordine seguente:

1. Nella R. Scuola normale femminile superiore di Udine per la sessione estiva il 18 luglio 1891 per la sessione autunnale, 1. ottobre 1891.

2. Idem. *Idem. maschile inferiore* di Sacile, idem 9 luglio 1891, idem 12 ottobre 1891.

3. Idem idem femminile inferiore di S. Pietro al Natisone, idem 6 luglio 1891, idem 5 ottobre 1891.

Le domande documentate per l'ammissione agli esami colla tassa si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi non più tardi del 30 giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 30 settembre per la sessione autunnale.

I candidati, che cominciarono gli esami nel mese di luglio 1890, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione tanto se non si siano presentati a quelli del mese di ottobre, quanto se vi si presentarono senza ottenere l'approvazione in tutte le prove.

Coloro i quali cominciarono gli esami nel mese di ottobre 1890, potranno fare gli esami di riparazione, la 1ª volta, nel mese di luglio del presente anno, e la seconda volta nel mese di ottobre immediatamente successivo, e non oltre.

Gli aspiranti alla Patente, già approvati precedentemente negli esami magistrali, che hanno fatto, pel solo presente anno scolastico il tirocinio, se avranno meritato non meno di 7 decimi di voti nell'attitudine didattico-educativa, potranno fare la lezione pratica e conseguiranno la Patente, qualora nell'esperimento riportino non meno di otto decimi.

Coloro, i quali già approvati negli esami magistrali compiano il 2° anno di regolare tirocinio, se riportano la sufficenza nella lezione pratica, otterranno pure la Patente.

Estate? Siamo alla metà di giugno; ma chi potrebbe dire che la stagione estiva trionfi col suo sole cocente, co' suoi sereni luminosi, con le sue notti cristalline, se, per lo contrario abbiamo in certi giorni un abbassamento di temperatura e spesso delle pioggie fitte, insistenti che mettono l'uggia adosso come si fosse, nè più nè meno, nel cuor dell'inverno?

E questi cangiamenti rapidi d'atmosfera, questa incostanza del tempo, sono, fra altro, di danno non lieve per la campagna bacologica, la quale non presenta rosee prospettive ai produttori di bozzoli.

Oggi piove per bene.

Bagni russi, gratis.

(Mentre piove).

Da le grondaie si riversa l'acqua
E il cittadin piacevolmente inaffia.
Chi non può dir — che frutto di stagione
Un bagno russo ancor non sia benone?...

La fabbrica di birra in costruzione, inondata dal Ledra. È noto che fuori porta Villalta, si sta erigendo un vasto edificio, il quale deve servire a fabbrica di birra, ed è noto del pari che i lavori sono molto inoltrati. Jeri però è successo un grosso guaio, al quale, non si porrà tanto facilmente riparo . . . massime se, come oggi, l'imperversare del tempo continua alla maledetta. Il piano sotterraneo, la camera delle turbine e del macchinario, e le cantine per il deposito della birra ed altro, tutto è completamente inondato.

L'acqua del rasente canale Ledra, forse per la cattiva costruzione delle pareti d'argine, filtrò poco a poco, finchè jeri, roso fortemente il muro, irruppe *gorgogliando.* Adesso il vasto fabbricato è tutto sott'acqua.

Fallimento. Il Tribunale di Udine, ha dichiarato il fallimento di Brisighelli Valentino fu Domenico, commerciante in manifatture in Udine (via Cavour N. 4 e casa d'abitazione nello stesso locale); ed ha *convocato i creditori* pel giorno 26 giugno corrente.

Il maestro Verza e i suoi allievi. Tutti ricordano lo splendido esito che ha avuto l'ultimo saggio pubblico dato dagli allievi della civica scuola d'istrumenti ad arco con tanta perizia, abilità ed amore, diretto dall'esimio maestro signor *Giacomo Verza.* Or di esso, e de' suoi bravi *allievi*, ammirasi un bel gruppo fotografico che sta esposto in una delle vetrine del negozio Barei, in via *Cavour. Il pregevole quadro* esce dallo stabilimento fotografico Malignani, ed è di ottimo effetto.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella Roggia detta di *Palma*, alla *località Planis* sottocorrente al ponte del Battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato alla casa N. 28, nonchè nell'altra Roggia, detta di Udine, fuori Porta Grazzano sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Rogge, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Udine, 12 giugno 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Un lagno. Abbiamo udito qualche padre di famiglia lagnarsi perchè il giorno degli esami di licenza della quinta classe elementare comunale coincide, per una combinazione qualunque, precisamente col giorno nel quale devono aver luogo gli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale.

Se la cosa è vera, come ci viene assicurato, sarebbe ben fatto se fra le autorità scolastiche si addivenisse ad un accordo, per cui uno o l'altro dei due esami fosse postecipato in modo che i ragazzi, che lo vogliono, potessero presentarsi ad entrambi.

I pali del telegrafo, specialmente lungo la via Gemona, fanno un brutto effetto! Noi non sappiamo perchè i fili non possano venir tirati rasente i muri delle case mercè i soliti bracciali di ferro. Ad ogni modo esistesse impedimento, o convenisse tenerli isolati, ai rozzi, informi pali odierni si potrebbero sostituire pilastrini di ghisa, come quelli p. e. che servono per i fili delle lampade elettriche.

Per le ragazze che cercano lavoro. Presso lo Stabilimento Bardusco, in giardino, trovano immediato lavoro, ragazze dai 14 ai 16 anni.

Grande Stabilimento Balneare. Il grande Stabilimento Balneare Comunale, fuori Porta Venezia, è aperto, dalle 6 ant. alle 8 pom.

D'affittare in casa Dorta, suburbio Aquileja, rimpetto alla ferrovia, un vasto granaio per deposito bozzoli. Per trattative, rivolgersi ai proprietari.

Ricercasi un praticante dai 14 ai 16 *anni con* bella calligrafia e buone referenze. Dirigere offerte Fl. G. e C. ferma in Posta, Udine.

I prezzi sul mercato d'oggi
Foglia di gelso senza bastone, al quintale da lire — a —; con bastone da 15 a 23.

Ciliegie al chilogramma	cent.	10 a 14
Piselli	»	» 8 a 10
Tegoline	»	» — a —
Fragole	»	» 90 a —

Il sorbetto quotidiano. Il dottore Spiccialetti è chiamato a visitare un giovane che sistema colpito da grave malattia, poichè ha perduto l'appetito, il colore, e sembra proprio un morto che cammini.

Lo esamina attentamente, e poi gli scrive una ricetta soggiungendo:

— Ne prenderete un cucchiaio alla mattina, e uno alla sera, subito prima del cibo e immediatamente dopo; ma soprattutto vi raccomando di fumare; operi ora un solo sigaro leggero dopo pranzato.

Detto questo, il dottore Spicciaiotti se ne va.

Dopo quattro giorni ritorna a vedere il giovane suo cliente, per sapere i progressi della cura.

— Tutto va regolarmente — risponde il malato — soltanto quel maledetto sigaro mi disturba. Capirà bene, dottore, io che non ho fumato mai...!

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 6 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 16
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	758.5	754.9	758.6	760.0
Umido relat.	65	68	78	83
Stato del cielo	q. coper.	q. opert	q. coper	coperto
Acqua cad. m.	gocce	—	—	84.6
Vento (direzione	—	—	—	E
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	8
Term. centigr.	18.9	20.6	18.0	16.9

Temperatura (massima 22.9 / minima 15.4
Temperatura minima all'aperto 11.6

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 15 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli vari, specialmente intorno Est, cielo vario con qualche temporale nell'Italia settentrionale.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli

Causa il pessimo tempo che fu oggi, fu nullo il mercato dei bozzoli sotto la Loggia municipale. La metida segna il prezzo di lire 2,60 per i gialli ed incrociati gialli.

A Lonigo, jeri da 2.80 a 3.20; bianchi, cerea da 2.90 a 3.20.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 104, contiene:

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 4 giugno corrente, per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 5, nel Comune di Udine, via Cavour, nel giorno 26 corrente, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine, un secondo incanto ad offerte segrete.

— Presso l'ufficio municipale di Paularo, e per quindici giorni, trovasi esposto il progetto del genio civile, per la costruzione del tronco di strada obbligatoria dal Rio Orteglas all'abitato di Paularo.

— Nel giorno di mercoledì 1 luglio p. v., alle ore 10 ant., avrà luogo nell'ufficio municipale di Premariacco, l'asta per la costruzione di un fabbricato per uso alloggio del medico comunale.

— Approvato dalla R. Prefettura il progetto di costruzione dell'acquedotto per la frazione di Qualso;

si rende noto che l'elenco dei proprietari dei fondi da occuparsi a semplice servitù d'acquedotto e dell'indennità offerta e già concordata, resta depositato in quella segretaria per 15 giorni.

— Si fa noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui beni esecutati a Micoli Pietro fu Giuseppe e consorti di Castions di strada scade coll'orario di ufficio del giorno 27 corr.

Avviso d'asta

Il sottoscritto nella sua qualità di curatore del fallimento del sig. Attilio Marchi Gubitto già negoziante di Udine in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Ill. signor Giudice Delegato col provvedimento 10 giugno corrente, fa noto, che nel giorno 25 giugno pure corrente alle ore 9 ant. procederà in Udine, Via Antonio Zanon n. 20, nel magazzino di proprietà dei signori co. della Torre, di fronte la Pescheria pubblica, alla vendita ai pubblici incanti delle merci in ragione dei creditori del fallimento suddetto e cioè di lastre di vetro bianche e colorate, specchi, porcellane, terraglie, vetrerie, cristalli, lucerne ed oggetti vari per illuminazioni ecc. il tutto in sorte.

La vendita sarà continuata nei giorni successivi che verranno annunciati dal banditore.

Avv. R. Bertolissi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le convenzioni marittime

Prima del novembre le Convenzioni marittime non potranno essere discusse da questa Camera, o dalla Camera futura, giacchè bisogna pur tener conto della ipotesi che vi sieno in novembre le elezioni generali col metodo del collegio uninominale. Questa ipotesi è poggiata su alcuni sintomi, fra cui quello della fretta, colla quale la Commissione delle circoscrizioni elettorali compì il proprio lavoro.

L'elezione di Salerno.

Eletto Dini con voti 4574; Agnetti ebbe voti 2929.

Il console Corte e il figlio di un linciato.

Corte, console italiano a Nuova-Orleans, è giunto a Roma e scese all'*Hôtel Milan* in piazza del Quirinale.

È accompagnato da un ragazzo di 14 anni, figlio di uno di quegli italiani che vennero linciati, vale a dire trucidati in carcere.

Il ragazzo nel momento della carneficina era in carcere a visitare il padre, e glielo uccisero sotto i suoi occhi. Egli narra del fatto particolari straziànti.

Trattato italo-austriaco.

Per oggi è convocata alla Consulta la Commissione per la revisione della tariffa doganale.

Questa riunione è determinata dal fatto che, essendo state rimosse le cause che avevano consigliato il Gabinetto di Vienna a chiedere il differimento delle trattative commerciali all'autunno, la conferenza fra i delegati tedeschi, austro-ungarici, svizzeri ed italiani, avrà luogo a Berna il 27.

La rappresentanza della nostra delegazione è affidata al comm. Peiroleri, nostro ministro a Berlino e sarà composta del comm. Malvano e di altri funzionari superiori delle amministrazioni i cui servizi si connettono alla politica doganale e commerciale.

La notizia della trattazione coll'Austria per le tariffe doganali ha prodotto buona impressione.

Si crede che l'accordo commerciale preluderà al rinnovamento della triplice.

Tariffe doganali francesi

La Commissione di Dogana approvò l'emendamento tendente ad accordare l'ammissione temporanea del *mais* destinato alla fabbricazione dell'alcool per l'esportazione.

La Camera approva il dazio unico di 5 franchi sul frumento, sulla spelta e sul miscuglio di frumento con segala.

Si approva il dazio di 8 franchi sul frumento in grani schiacciati o in farina; di 3 sull'avena in grani e di 5 sulla farina di avena; di 3 sull'orzo e la segala in grani e di 5 sulle loro farine; di 3 franchi sul granturco in grani; e si approva l'emendamento che accorda l'ammissione temporanea del granturco estero destinato alla fabbricazione dell'alcool puro a 90 gradi e al di sopra per la esportazione.

Approvasi poscia il dazio di 5 franchi sulla farina di granoturco, di 2 e 50 sul grano saraceno, di 4 sulla farina di grano saraceno, di 5 sull'orzo preparato per la fabbricazione della birra.

Il disastro di Basilea.

Telegrafano da Basilea, 15:

Una folla enorme trovasi sul luogo del disastro di Mönchenstein.

Ogni istante estraggonsi nuovi cadaveri.

Cinquantasette cadaveri sono collocati nella sala d'una casa di Mönchenstein.

Dicesi che nelle acque galleggiano brani di corpi umani trattenuti dai ferri del materiale precipitato nella Birse.

Parecchi feriti sono morti nella scorsa notte.

Fra i morti vi sono Suter, il direttore dei grandi magazzini di novità, il dottor Vägtlin con due figli, Haga direttore del catasto, Pedriset ingegnere.

A Basilea la costernazione è generale.

UNA SCOPERTA IMPORTANTISSIMA per l'agricoltura italiana.

Un ufficiale superiore della marina da guerra, il capitano Solari, che, dopo aver lasciato il ponte della nave, si è dedicato con passione e tenacia all'agricoltura, in seguito a lunghi studi, ricerche ed esperimenti, è venuto alla scoperta di alcuni veri scientifici, non finora saputi o non considerati importanti.

Il Solari con lettera al ministro Chimirri lo rendeva edotto della scoperta che, scrive la *Gazzetta di Parma*, può avere conseguenze economiche e sociali di gran lunga superiori ed infinitamente più benefiche che non le sterili teorie dei salvatori patentati dell'umanità, e dei cataplasmi, con cui gli statisti spauriti tentano arrestare la cancrena sociale.

Tutto il metodo Solari è fondato sul principio che può immagazzinare gratuitamente nella terra quella sostanza fertilizzante che è l'azoto e che trovasi nell'atmosfera.

E il merito del Solari sta in ciò. Egli mediante una formola di doppia anticipazione di sali, rende possibile due fatti, omai acquisiti dall'esperienza. Primo: uno straordinario sviluppo della pianta foraggina, e, conseguentemente, un copioso immagazzinaggio nel suolo di azoto, con produzione, per noi, straordinaria di frumento all'anno dopo; — secondo: la possibilità di riseminare il trifoglio e l'erba medica alternativamente col frumento, sempre su lo stesso terreno.

* * *

Il fatto è omai positivo. In ogni parte d'Italia, in Piemonte, nel Veneto, in Toscana ebbero luogo esperimenti, quasi tutti coronati da strepitoso successo ed il ministero d'agricoltura si è indotto a sperimentare il metodo della induzione in tre poderi modello.

La formula di doppia anticipazione adottata dal cap. Solari è capace di produrre un minimo di 60 quintali di foraggio secco e di 14 quintali di frumento ogni ettare di terra, è la seguente: perforato, cloruro di potassa e gesso, nella proporzione di quattro quintali per ognuno di detti ingredienti.

Con questa formola l'Italia potrà dare abbondante sostentamento a' suoi abitanti, senza più temere la concorrenza estera. Ci sarà possibile dare il frumento ad un prezzo uguale e forse inferiore al grano indiano ed americano.

Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti sull'importanza di questo avvenimento, chè solo dal miglioramento agricolo l'Italia può attendere il proprio risorgimento economico.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	94.56	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	90.38	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	340.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	317.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	260.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	25.50	25.75

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 15		
Rend. c.	94	50.—
Rend. fine	94	7½.
Az. F. Med.	523	—.—
» » Mer.	693	—.—
Cred. Mob.	456	—.—
Banca Naz.	1440	—.—
» Subb.	—	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	79	—.—
Banca Tiber.	92	—.—
Comp. Fond.	7	—.—
Cassa sovv.	70	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» 3 m. s. Lond.	25	32.—
Ban. Torino	344	50.—
GENOVA 15.		
Rend. 5 0/0	94	70.—
A. Ban. Naz.	1410	—.—
Cred. M. ital.	487	—.—
Ferr. Merid.	693	—.—
» Medit.	523	—.—
Navig. Gen.	315	—.—
Banca Gen.	341	—.—
Raffin. Zucc.	257	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» » » Lond.	25	67/—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 15		
R. I. 5 0/0 c.	91	67.—
» per fin.	91	77.
R. Ital. 3 0/0	59	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	341	—.—
Cred. Mob.	487	—.—
A. Ferr. Mer.	693	1.—
A. S. A. Pis	1036	—.—
A. S. Immob.	227	—.—
Parigi a 3 m.	100	12.—
Londra »	25	37/—
BERLINO 15.		
Mobil.	16	50.—
Austriache	122	20.—
Lombarde	58	25.
Rend. Ital.	90	10—
LONDRA 15.		
Inglesi	95	3/16
Italiano	92	1/4
MILANO 15.		
Rend. c.	94	45/—

Rend. fine	94	67/—
Mediterr.	522	—.—
Banca Gen.	340	—.—
Lanif. Ross.	1115	—.—
Cot. Cantoni	328	—.—
Navig. Gen.	314	—.—
Raf. Zucch.	256	—.—
Sovvenzioni	61	—.—
Soc. Veneta	68	—.—
Obbl. Merid.	304	—.—
» nuove 3 0/0	203	—.—
Fran. a vista	100	9[illegible]
Lond. a 3 m.	25	32.—
Berl. a vista	125	85.—
» a 3 mesi	25	62.—
Meridionali	25	50.—
FIRENZE 15.		
Rend. Ital.	94	72 1/2
Camb. Lond.	25	30/—
» Francia	100	95/—
A. Ferr. Mer.	694	—.—
» Mobiliare	437	—.—
VIENNA 15.		
Mob.	296	63.—
Lombardo	115	87.—
Austriache	296	75.—
Banca Naz.	1030	—.—
Napol. d'oro	9	31.—
C. su Parigi	46	47.—
C. su Londra	117	85.—
Rend. Aust.	92	50—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 15.		
Rend.	9[illegible]	—.—
Rend. 3 0/0	9[illegible]	85.—
Rend. F. 3 0/0	105	40.—
Rend. ital. 0/0	9[illegible]	90.—
C. su Londra	25	29.—
Cons. inglese	95	1/4
Obb. ferr. it.	33[illegible]	—.—
Camb. ital.		5/8
Rend. turca	18	82.—
Ban. di Parigi	81[illegible]	—.—
Fe... tunis.	507	50.—
Prestito egiz.	487	81.—
Prest. spag. est.	74	68/—
Ban. di scon.	45	6 —
» ottomana	597	50.—
Cred. fond.	1275	—.—
Az. Suez	2773	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16

Rendita italiana 94.40 *sera* 94.45
Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 92.55
Id. id. (arg.) 92.40
Id. id. (oro) 111.10
Londra 11.75 Nap. 9.31 1/2

PARIGI 16

Chiusa della sera Ital. 99.90
Marchi 124.75

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.18 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.03 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2) a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.55 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.48 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lamperico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole oreche, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Causa e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Cipria profumata per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi. Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche, disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto, gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo geloniifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Topi-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericolo per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dell'umidità, ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, da buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipellarea ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, lava la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante, lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di *gomma* e *di metallo*; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi: tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 60.

Pantocollia indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatola da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — *produce in non più di 5 minuti i più* bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nénuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera-vernice excelsior — Insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

DENTI BIANCHI

si ottengono coll'uso della rinomatissima polvere dentifrica dell'illustre comm. prof. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre comm. prof VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini.**
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce *franca in tutto il regno inviando* l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacie *Girolami*, *Bosero*, *Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per *ogni pacco* Lire **1.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N 5.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Presso l'Agenzia di Pubblicità FABRIS Via Mercerie, 5, trovansi TIMBRI di Caoutchouc - Apparecchi metallici per timbri - Paginatori - Calendari automatici ed a mano in metallo - Monogrammi - Inchiostri per timbri - Tamponi con la firma autografa - Cuscinetti perpetui a tinta continua - Inchiostro indelebile per marcare la biancheria

L'Elixir salute

esposto alla mostra Regionale Veneta dello scorso Maggio in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato, riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio, ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp.*, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Per le botti ammuffite.

La muffa che spesso si forma nelle botti e in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e gazosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla **Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia**, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione, C. BORGHETTI.

Tintura Fotografica

Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee

le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco